

Le trasmissioni radioscolastiche al vaglio di un sondaggio

Nel corso dell'anno 1986/87, alcune trasmissioni radioscolastiche destinate ai docenti e agli allievi del settore primario sono state oggetto di un sondaggio presso il corpo insegnante. Il programma annuale e, in particolare, due cicli di trasmissioni erano stati elaborati per assecondare, grazie alla professionalità e ai mezzi tecnici dell'ente radiofonico, l'impegno dei docenti, chiamati dai nuovi programmi - in modo più esplicito che non in passato - ad un'opera formativa nel campo dell'ascolto.

L'educazione all'ascolto, infatti, si configura, accanto all'espressione orale, alla lettura e alla scrittura, come una delle quattro componenti fondamentali del nuovo programma di educazione linguistica per la scuola elementare. Alla Commissione regionale di Radiotelescuola è sembrato quindi opportuno innanzitutto adattare le proprie proposte alle nuove esigenze e, in secondo luogo, verificare il grado di adeguatezza delle stesse, accertando l'indice di gradimento riscontrato. Al di là della raccolta di utili informazioni di ritorno sulle trasmissioni programmate, il sondaggio si riprometteva inoltre di sensibilizzare ulteriormente i docenti sull'offerta radioscolastica e di responsabilizzarli in un'analisi e in una valutazione critica e costruttiva che portassero a nuove proposte operative.

L'inchiesta ha interessato complessivamente 582 docenti, il 77% del corpo insegnante del settore primario. Per ognuna delle trasmissioni in programma, a 54 docenti (6 per circondario) è stata inviata preventivamente una lettera personale (in cui si illu-

stravano il significato e gli scopi dell'indagine), accompagnata da un formulario d'inchiesta. Per il romanzo a puntate i destinatari sono stati aumentati e portati a 150.

Entro le scadenze fissate sono rientrati complessivamente 240 formulari, il 41% di quelli spediti. Se dal profilo quantitativo la rispondenza dei docenti può dar adito a considerazioni non troppo positive, va invece segnalato l'impegno di coloro che hanno dato seguito all'invito, buona parte dei quali non si è limitata all'espressione pura e semplice della propria opinione tramite crocette, ma ha raccolto la sollecitazione dei promotori, formulando considerazioni critiche e suggerimenti correttivi.

Ma ecco, in sintesi, le conclusioni essenziali riferite alle singole trasmissioni e fondate su due dei parametri dell'inchiesta: il giudizio dei docenti e l'interesse degli allievi.

Il programma destinato alle prime tre classi elementari presentava due fiabe («Un San Nicolao a 220 Volt» e «Accadde un mattino di febbraio») e un ciclo di quattro trasmissioni a mosaico intitolato «L'Eco».

Le osservazioni generali dei docenti hanno evidenziato alcuni problemi legati all'età, alle attitudini e alle competenze dei piccoli radioascoltatori: il fattore durata (che incide fondamentalmente sul grado d'interesse), il tipo di linguaggio, la velocità e la qualità della dizione, il ritmo della trasmissione, la quantità dei contenuti, la possibilità o meno di offrire un prodotto adeguato destinato a più classi. Le considerazioni critiche al riguardo hanno fornito un prezioso capitale di

informazioni, mentre le difficoltà - ricorrentemente registrate - incontrate dagli allievi nel seguire le emissioni sono indice in parte anche di una scarsa attitudine all'ascolto e confermano la necessità di un'attenta opera educativa in questo campo.

Le due fiabe sono state in ogni caso valutate positivamente dagli insegnanti nella stessa misura. Il 63% dei docenti ha infatti espresso il giudizio «positivo», mentre il 35% ha scelto la valutazione «discreto». Più selettivo l'interesse dimostrato dagli allievi, maggiormente attratti dalla fiaba natalizia (il 62% degli insegnanti ha riscontrato un «alto» interesse, il 33% un interesse «discreto») che non dalla seconda, dai contenuti più scolastici (interesse: alto 37%, discreto 50%).

Sicuramente più complesso il discorso riguardante il ciclo di trasmissioni a mosaico, che presentava uno schema fisso, ricorrente, costituito da tre rubriche: «I racconti» (brevi storielle moderne, lette senza una particolare sonorizzazione), «Il punto di domanda» (sette in cui venivano proposti alcuni indovinelli), «Storielle musicali» (parte della trasmissione dedicata alla musica). Indubbiamente il ritmo serrato delle trasmissioni, la quantità dei contenuti proposti in breve tempo e la necessità di un rapido adattamento a tre tipi di ascolto diversi hanno messo in difficoltà i piccoli radioascoltatori - soprattutto quelli di I.a elementare - che non avevano a disposizione il tempo necessario per un'opportuna riflessione e una preparazione all'ascolto successivo. Va pertanto riconosciuto al riguardo un errore di impostazione, dovuto essenzialmente ad una sopravvalutazione delle possibilità dei destinatari.

Le difficoltà e i difetti citati, se non hanno inciso profondamente sulla valutazione globale dei docenti (complessivamente positiva nella misura del 72%), hanno invece determinato uno scadimento progressivo dell'interesse degli allievi, rimasto su valori alti

ALCUNI RISULTATI DEL SONDAGGIO

TRASMISSIONE	GIUDIZIO GLOBALE				INTERESSE ALLIEVI			
	positivo	discreto	negativo*	alto	discreto	scarso*
• "Le parole e la realtà"	69%	25%	-	6%	47%	47%	-	6%
• "Un San Nicolao a 220 Volt"	62%	37%	-	-	62%	33%	4%	-
• "Arcobaleno"	75%	25%	-	-	34%	64%	1%	-
- "Brani sul Ticino"	42%	53%	-	6%	16%	67%	16%	-
- "La Costa dei Barbari"	93%	7%	-	-	91%	9%	-	-
- "Immagini sonore"	58%	30%	10%	1%	31%	46%	23%	-
• "Accadde un mattino di febbraio"	63%	30%	3%	3%	37%	50%	7%	6%
• "L'Eco"	72%	28%	-	-	44%	53%	3%	-
- "I racconti della Radioscuola"	83%	17%	-	-	64%	36%	-	-
- "Il punto di domanda"	39%	42%	11%	7%	22%	58%	17%	3%
- "Storielle musicali"	50%	42%	6%	2%	19%	53%	28%	-
• "Mauro e il leone"	93%	7%	-	-	81%	16%	2%	-

* altre valutazioni

solo per la prima rubrica (i racconti). La complessità di alcuni indovinelli – proposti in ogni caso più per stimolare la formulazione di ipotesi plausibili che per favorire una rapida soluzione – ed il naturale calo d'attenzione dopo un certo periodo di tempo sono altri fattori risultati alla prova dei fatti determinanti e influenti nella valutazione meno positiva delle altre rubriche.

Il programma dedicato ai docenti e agli allievi di IV.a e V.a elementare presentava invece una vivace e interessante lezione sul saluto («Le parole e la realtà»), un ciclo di cinque trasmissioni a mosaico denominato «Arco-baleno» e – proposta inedita – un romanzo a puntate («Mauro e il leone»).

Le osservazioni critiche generali formulate dai docenti sono risultate inferiori quantitativamente e per importanza rispetto a quelle indirizzate al programma per le prime tre classi, a testimonianza probabilmente anche di una maggiore predisposizione all'ascolto da parte degli scolari interessati. Sono emersi in particolare, ma in forma meno accentuata, problemi legati alla velocità della lettura e all'inserimento di certi contenuti in un contesto geografico, storico e socio-economico.

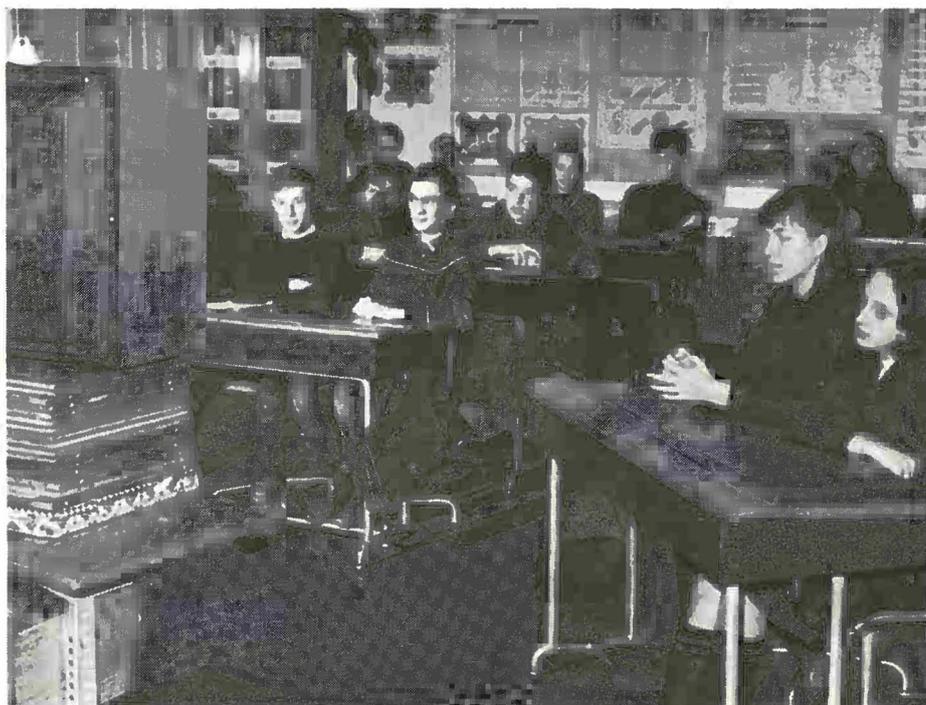
La riflessione sulle forme di saluto («Le parole e la realtà») è stata apprezzata dai docenti (giudizio positivo 70%, discreto 25%) per l'originalità, la vivacità e l'analisi storica e psicologica proposta. Nonostante alcune difficoltà determinate dal mancato possesso di un quadro storico di riferimento, anche l'interesse degli allievi si è mantenuto su livelli positivi (alto 47%, discreto 47%).

Il ciclo di trasmissioni a mosaico proponeva anche per gli allievi delle due ultime classi del settore primario tre rubriche fisse: «Branzi sul Ticino» (pagine di scrittori ticinesi), «La costa dei Barbari» in edizione speciale

TRASMISSIONI RADIOSCOLASTICHE CONSIDERATE

Data	Titoli - realizzatori	Destinatari
12.12.86	<u>LE PAROLE E LA REALTÀ</u> di Ugo Fasolis su testi di Ottavio Lurati	4.a/5.a SE
19.12.86	<u>UN SAN NICOLAIO A 220 VOLT</u> di Federico Martinoni Musiche originali di Claudio Cavadini	1.a/2.a/3.a SE
	<u>ARCOBALENO - MOMENTI DI ASCOLTO PER LE SE</u> a cura di Enrico Arigoni con la collaborazione di Giancarlo Zappa, Franco Liri e Claudio Cavadini	4.a/5.a SE
9.01.87	I momento	
16.01.87	II momento	
23.01.87	III momento	
30.01.87	IV momento	
6.02.87	V momento	
13.02.87	<u>ACCADDE UN MATTINO DI FEBBRAIO</u> di Amelia Marcoli	1.a/2.a/3.a SE
	<u>L'ECO - MOMENTI DI ASCOLTO PER LE SE</u> a cura di Enrico Arigoni con la collaborazione di Simone De Gasparo, Ivana Dignola, Giovanna Pozzi, Claudio Origoni e Claudio Cavadini	1.a/2.a/3.a SE
20.02.87	I momento	
27.02.87	II momento	
13.03.87	III momento	
20.03.87	IV momento	
	<u>IL ROMANZO A PUNTATE: MAURO E IL LEONE</u> adattamento radiofonico in sette puntate di Ivana Dignola e Giovanna Pozzi	3.a/4.a/5.a SE
24.02.87	I puntata	
10.03.87	II puntata	
17.03.87	III puntata	
24.03.87	IV puntata	
31.03.87	V puntata	
7.04.87	VI puntata	
14.04.87	VII puntata	

Telescuola 1966



per le elementari (momenti di riflessione sulla lingua e sul suo funzionamento, con lo stesso stile e i medesimi attori della conosciutissima trasmissione maggiore) e «Immagini sonore» (alcuni quadri musicali di facile interpretazione, proposti con l'intento di avvicinare gli allievi alla comprensione del messaggio musicale).

Complessivamente il ciclo ha riscontrato il gradimento dei docenti (giudizio positivo da parte del 75%), mentre l'interesse degli allievi è stato giudicato in generale discreto (alto 34%, discreto 64%). Considerando le singole rubriche, come era lecito attendersi «La costa dei Barbari» ha suscitato consensi addirittura plebiscitari, tanto da parte degli insegnanti (giudizio positivo del 93%), che degli scolari (interesse «alto» nella misura del 91%).

Alla base del successo – riportiamo la motivazione di un collega, sottoscritta però in termini analoghi da altri – «l'inconfondibile stile, spigliato e canzonatorio, e la schematica semplicità degli argomenti proposti, che ben si addicono ad un ulteriore svilup-

po». Il carattere altamente attrattivo di questa rubrica ha relegato in secondo piano le altre due, che pure si riproponevano finalità interessanti.

Le pagine presentate in «Brani sul Ticino» (pagine di Piero Bianconi, Angelo Casè, Mario Agliati, Luigia Carloni Groppi e Rosa Menghetti) avevano per tema generale «la nostra gente» e illustravano tanto l'umanità rurale-migratoria, quanto quella cittadina sull'arco degli ultimi cento anni. Sono risultate pagine talvolta di non facile comprensione, anche per la velocità della lettura. L'apprezzamento dei docenti è stato espresso in termini abbastanza favorevoli (positivo 42%, discreto 53%), mentre l'interesse dimostrato dagli allievi si è manifestato ovviamente – per la natura stessa delle proposte – in modo meno favorevole (alto 16%, discreto 67%).

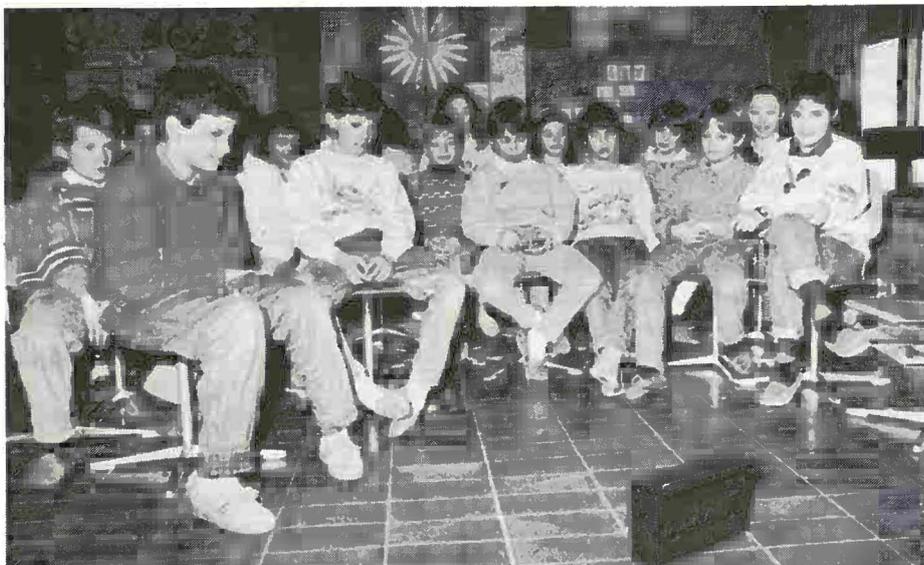
Sicuramente di più facile accesso la rubrica musicale, fondata sulla coreografia del «Cantico delle creature» di San Francesco come spunto per un itinerario di esplorazione del mondo della musica. Gli elementi naturali della famosa preghiera costituivano il pretesto per l'ascolto di immagini sonore di grandi autori. Rispetto alla rubrica precedente si sono riscontrati valori percentuali superiori sia per quanto riguarda il giudizio dei docenti, sia per l'interesse dimostrato dagli allievi.

Il romanzo a puntate (sette puntate di un quarto d'ora, proposte con ritmo settimanale) costituiva una novità in assoluto nel campo delle trasmissioni radioscolastiche. La scelta del soggetto era caduta su un testo moderno – «Mauro e il leone» di Pinin Carpi – che, a giudizio degli autori della riduzione radiofonica, ben si prestava a stimolare la fantasia e l'immaginazione degli ascoltatori. I risultati del sondaggio erano pertanto attesi con una certa curiosità.

E l'esito è stato altamente positivo: tanto l'indice di gradimento espresso dagli insegnanti, quanto l'interesse dimostrato dagli allievi hanno raggiunto valori massimi (93% il primo, 81% il secondo), a dimostrazione di una scelta particolarmente azzeccata.

Al di là dei dati statistici brevemente commentati con le annotazioni precedenti, va rilevato un altro aspetto significativo. Nell'intento di favorire un maggior coinvolgimento e una più attiva partecipazione dei radioscoltatori, in alcune trasmissioni si è ricorsi alla formula del concorso, avviando quindi un dialogo con gli allievi delle varie classi. Gli stimoli lanciati nell'ambito della rubrica «La costa dei Barbari» sono stati raccolti da 25 concorrenti che, a titolo individuale o come sintesi di classe, hanno trasmesso il frutto delle loro ricerche in campo linguistico. I partecipanti al concorso della rubrica «Il punto di domanda» sono risultati 23, in massima parte classi che hanno risolto i vari quiz in forma collettiva.

Un'analoga iniziativa presentata recentemente nell'ambito del programma radioscolastico 1987/88 ha visto più che triplicato il numero dei concorrenti, segno quindi che le trasmissioni sono seguite. È pertanto forse



Radioscuola 1988

lecito trarre una duplice conclusione. Innanzitutto potremmo affermare che, dopo un periodo di momentaneo appannamento determinato anche dall'avvento e dalla presenza sempre più dirompente della televisione, il mezzo radiofonico sta ritrovando un suo ruolo, una sua funzione anche in campo scolastico. I dati precedenti, i suggerimenti e le proposte operative scaturite dal sondaggio evidenziano in secondo luogo come

docenti ed allievi si attendano dalle trasmissioni radioscolastiche stimoli per una più attiva partecipazione, in contrapposizione forse ad una anacronistica fruizione passiva, puramente ricreativa.

Si tratta di indicazioni incoraggianti, che assumono nel contempo anche valore di precise linee programmatiche per il futuro.

Enrico Arigoni

Scuola media e Assemblea dei genitori: una collaborazione, un questionario, un risultato

Il comitato dell'Assemblea dei genitori della Scuola media di Massagno, nell'intento di cercare una migliore collaborazione con la struttura scolastica e nella speranza di poter ottenere quelle indicazioni interessanti per uno svolgimento comune del processo educativo dei giovani, ha prodotto un lavoro di portata e di valore non insignificanti. I confronti, le analisi, le riflessioni e le eventuali conclusioni possono essere viste come valido contributo, come traccia da voler o poter seguire.

Un esame, anche sommario, degli item sottoposti nel giugno '86 agli allievi della nostra scuola evidenzia immediatamente dovizia e serietà di intenti; lo strumento si presta tranquillamente a considerazioni importanti e permette – anche a breve termine – interventi e correttivi sull'operato nostro, in particolare, e sulla struttura scolastica, in generale.

Il tema, per esempio, relativo alle scelte ed alle frequenze della popolazione scolastica di Massagno, sono chiari indicatori di una politica ben precisa, coordinata dalle famiglie e, parzialmente, corretta dalla compo-

nente scolastica. Non a caso emergono direttrici ben delineate e tendenze tipiche di una zona di periferia urbana; opzioni e relative scelte quindi che devono e possono essere gestite in un contesto definito dall'inchiesta stessa.

Tutti noi dobbiamo rendercene conto e, dopo aver preso coscienza dei fenomeni indotti, dobbiamo avviare quei meccanismi necessari al raggiungimento del vero scopo della scuola media nella sua fase di orientamento e di conoscenza degli allievi.

Il corpo docenti, la direzione ed i collaboratori possono pure iniziare una serie di riflessioni operative concrete su piani che vanno dal quantitativo di lavoro richiesto agli allievi nell'arco di una settimana, alla distribuzione delle lezioni giornalmente e settimanalmente, ai lavori a domicilio e alla gestione del tempo libero.

Ed è proprio nell'ottica di rendere meglio vivibile la realtà quotidiana della scuola che l'inchiesta può offrire gli spunti migliori.

Come è possibile, per esempio, dimenticare che il lavoro dei ragazzi necessita anche di attività «esterne» altrettanto valide ed edu-